

Aperto a Torino il processo d'appello contro Curcio, Gallinari e gli altri

I br parlano solo di «annientare»

Come previsto gli accusati del «nucleo storico» hanno ricusato i legali ma la corte ha subito nominato i difensori d'ufficio - Continua la «guerriglia dimezzata» contro la giustizia «borghese» - Eccezionali misure di sicurezza - Il duro prezzo che la città paga per la democrazia



Dal nostro inviato

TORINO - Tutto come previsto: alle 9,30 comincia il processo... Come previsto gli accusati del «nucleo storico» hanno ricusato i legali ma la corte ha subito nominato i difensori d'ufficio.

d'appello contro i cosiddetti «capi storici» delle BR e dopo... Si tratta, peraltro, di una contestazione a metà. Gli imputati-detenuti, difatti, si erano scelti legali di fiducia per i motivi di appello, che erano poi gli stessi che li avevano assistiti durante la fase istruttoria.

Gravissima sentenza a Roma

Avevano armi e bombe: liberati dal tribunale

Un imputato prosciolti - Agli altri tre, penie miti e la condizionale - Indiziati per banda armata

ROMA - Tre pistole, due candelotti di dinamite... Roma - Tre pistole, due candelotti di dinamite, duecento grammi di esplosivo «stufato» non sono sufficienti a far rimanere in carcere chi si teneva in casa questo arsenale.

«logica di annientamento» ha provocato infiniti lutti nel nostro paese e che ai congiunti rimasti in vita la sola visita consentita oggi è quella alla tomba dei loro cari... La prima udienza di ieri, come dicevamo, si è esaurita rapidamente. Tutti gli imputati detenuti erano presenti, compreso Prospero Gallinari.

Città di Castello: pretore in guerra contro l'aborto

Dalla nostra redazione

PERUGIA - Dopo aver sollevato circa un anno fa eccezione di incostituzionalità nei confronti della legge sull'aborto, Gabriele Verrina, pretore di Città di Castello, ha sostenuto una «guerra santa» contro tutti coloro che tentavano di applicarla.

L'inchiesta è aperta e seguirà il suo iter, non resta che attendere di vedere se questa sorta di censore dell'alta valle del Tevere riuscirà a trovare, tra le pieghe di qualche comma, lo strumento per colpire coloro che lui stesso pubblicamente definisce «gli Eroi del nostro tempo».

Gabriella Mecucci

Importante scoperta in un deposito di acqua minerale a Sanremo

Lavoravano di notte a preparare la droga

Il laboratorio era attrezzatissimo - La morfina veniva trasformata in eroina - Sequestrata merce per un valore di circa venti miliardi di lire - Tra i cinque arrestati due francesi - Lunghie indagini

Caso Sindona: altre due telefonate dei «rapitori»

ROMA - I presunti rapitori di Michele Sindona si sono rifatti vivi con due telefonate allo studio romano dell'avvocato Rodolfo Guzzi.

La prima telefonata è quella del 14 novembre: l'interlocutore chiede alla sorella dell'avvocato Guzzi - assente da Roma - se era stato recapitato nello studio il messaggio scritto da Sindona nel quale si sottintendevano gli impegni presi da Sindona per essere liberato.

Sparatoria in una banca: ucciso bandito, uno grave

BOLOGNA - Un rapinatore è rimasto ucciso ed un secondo è stato ferito nel corso di una sparatoria con un agente di polizia a Castel S. Pietro. Il fatto è accaduto verso le 11,30.

I due rapinatori avevano appena portato a termine il colpo che aveva fruttato una decina di milioni, e si accingevano a salire sulla loro auto, targata Ravenna, rubata ed in corsa verso il confine.

Sparò a due carabinieri: nove anni (due condonati)

ROMA - Si è concluso con una sentenza più pesante di quella di primo grado il processo in Corte d'assise d'appello, ed un'aristocrazia che nel '77 ferì a colpi di pistola due carabinieri che lo avevano fermato ad un posto di blocco.

Consegnata alla Camera e al Senato

Sul terrorismo una relazione di Cossiga

Il lavoro dei servizi di sicurezza dopo un primo periodo di rodaggio - L'evoluzione dell'area dell'autonomia

ROMA - La partita con il terrorismo non è chiusa. Il grave fenomeno rimane l'obiettivo primario dell'azione dello Stato. Il pur apprezzabile risultato ottenuto non induce ad attenuare l'impegno, ad ogni livello, dei nostri servizi di sicurezza.

La relazione di Cossiga si divide in tre parti distinte: analisi del fenomeno terroristico ed eventuali suoi legami internazionali; stato organizzativo e funzionale del SISMI e del SISDE; misure allo studio per migliorare l'attività di informazione e di sicurezza.

L'attività del SISMI - nel quadro della ricerca di collegamenti internazionali del terrorismo - ha portato fra l'altro alla scoperta di un non meglio precisato gruppo terrorista sud-americano operante a Roma, mentre si cerca di individuare le correnti e le modalità del traffico d'armi e di materiale strategico.

Quanto ai servizi segreti di altri paesi, la loro attività ha registrato una flessione, grazie soprattutto ai provvedimenti adottati nei confronti di agenti informativi stranieri.

Cossiga affiancherà poi l'opportunità di una modifica, o, quanto meno, di una «integrazione» della attuale normativa, poiché sarebbero «perplesse» sul rispetto delle competenze e funzioni, dovute a «incerte e indeterminanze» sulla configurazione dei vari organismi, che, secondo Cossiga, «non è possibile colmare né con direttive ed istruzioni, né con azioni politico-amministrative».

s. p.

Avvocato ucciso in un agguato a Milano

MILANO - Agguato mortale ieri sera nel capoluogo lombardo. La vittima è un avvocato - Francesco Cavallari, 49 anni - ucciso a colpi di pistola da due giovani. Gli assassini hanno fatto ripetutamente fuoco sul professionista mentre questi, a bordo della propria auto, attendeva a un semaforo il segnale di via libera.

Soccorso, Francesco Cavallari è giunto cadavere all'ospedale San Carlo. I due giovani sono fuggiti con altri due complici a bordo di una BMW bianca.

Advertisement for Gino Bartali. It features a black and white photograph of the cyclist Gino Bartali riding a bicycle. The text reads: 'Il più grande è Bartali. Parola di Bartali. Gino Bartali Tutto sbagliato, tutto da rifare. Fatti, personaggi, polemiche, aneddoti, giri, rosa e neri dell'epoca d'oro del ciclismo in una travolgente autobiografia a ruota libera. MONDADORI'.

Le gravi minacce al PCI di Padova

(Dalla prima pagina) lento articolo corredato dalla significativa fotografia di un carro funebre. Sia Galante che Romito, nelle accuse pubbliche e private dei nazisti autonomi, sono «imputati», assieme a un gruppo di giornalisti di sinistra, di far parte di un fantomatico «tribunale speciale padovano», che sarebbe stato creato dal PCI per sostenere una montatura giudiziaria «criminalizzante», come viene definita l'istruttoria di Calogero. La stessa accusa, rivolta al docente universitario socialista Angelo Ventura, ha provocato il suo recente ferimento a pistolate da opera del Fronte comunista combattente, altra classica sigla dell'autonomia, che in quella occasione avvisò gli altri supposti membri del «tribunale speciale» che il tiro nei loro confronti era destinato ad alzarsi ulteriormente. Ed ora, l'esplicita minaccia di morte, non quella diversa nella forma da quelle lanciate nelle riviste e nei volantini pubblici dell'Autonomia, ma rafforzata dal fatto di esser stata pronunciata da un «braccio armato» dell'organizzazione.

notevolmente indurto le sue posizioni: messo in penombra l'uso del garantismo dietro il quale si era mascherata negli ultimi mesi, ha apertamente teorizzato il rilancio dell'illealtà di massa e delle azioni «militanti». Ha addirittura sconfessato il Comitato 7 aprile esistente a Padova, guidato da alcuni docenti di Scienze politiche, minacciandone i componenti «rei» di usare il garantismo, ed ha costituito un nuovo comitato omonimo a conduzione direttamente politica. Quest'ultimo organismo, nuova facciata «legale» dell'Autonomia organizzata, ha chiesto in questi giorni al Questore l'autorizzazione ad una manifestazione regionale contro l'istruttoria in corso, da tenersi sabato pomeriggio prossimo a Padova, organizzata all'insegna del «riprediamoci la piazza!». La risposta delle autorità com-